



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"**

☎ 06/9090078 e 06/9092689 ✉ rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉ rmic8cb00b@istruzione.it

Sito istituzionale: www.icparibenimentana.edu.it

Codice Meccanografico RMIC8CB00B - Codice Fiscale 97567390584

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/12/2018
sulla base dell'Atto di Indirizzo della DS Prot.3973/II.3 29/10/2018**

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018

Aggiornato nella seduta del Collegio Docenti del 6/11/2019

sulla base dell'Atto d'Indirizzo della DS Prot. 4450/IV.1 del 22/10/2019

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2019

Aggiornato nella seduta del Collegio Docenti del 10/12/2020

sulla base dell'Atto d'Indirizzo della DS Prot. 4753/II.3 del 5/10/2020

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 15/20_21 del 14/12/2020

INDICE DELLE AREE

Sezione 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Sezione 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

Sezione 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

Sezione 4 – L'ORGANIZZAZIONE

Sezione 5 – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

ALLEGATI

La *mission* dell'Istituto è incentrata sulla visione della scuola come presidio sociale e culturale, inclusiva in tutte le sue pratiche, improntata all'ascolto delle specificità di ciascuno e alla valorizzazione delle differenze e della comunità educante, attraverso metodologie attive di insegnamento-apprendimento che non possono prescindere dall'ascolto attivo e dalla comunicazione efficace, sia verso l'interno sia verso l'esterno.

Fondamentale concetto guida è quello di educazione permanente a cui va improntato il coinvolgimento del personale scolastico, delle famiglie, del territorio; consapevolezza e analisi della complessità vanno ad accompagnare la disponibilità al dialogo, al confronto e al miglioramento continuo.

Obiettivo imprescindibile è il successo formativo di tutti gli alunni e tutte le alunne, per non lasciare indietro nessuno.

Sezione 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

L'Istituto, per la sua funzione educativa e per i suoi principi ispiratori, si propone di dare una risposta che possa soddisfare i bisogni di tutta l'utenza -bambine e bambini, ragazze e ragazzi- tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze che delle situazioni di disagio che richiedono interventi speciali atti a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini (rif. art.3 Cost.). Il 18% degli studenti è di origine straniera e il flusso migratorio è in costante aumento; circa l'8 % degli alunni presenta BES, ma il territorio offre l'opportunità di costruire una rete formativa orizzontale in virtù della presenza di luoghi di aggregazione diversificati (associazioni culturali e di volontariato, cooperative sociali, palestre).

In particolare l'Istituto si avvale da anni delle competenze degli operatori de "La Lanterna di Diogene", che nell'ambito del progetto "L'Atelier Koinè" hanno attivato laboratori per tutti gli studenti dell'Istituto di ogni ordine e grado. La stessa cooperativa fornisce anche per l'anno in corso il servizio di integrazione scolastica e tra gli operatori e la Scuola vi è una attiva collaborazione e una condivisione della Vision e della Mission dell'Istituto.

Nell'ambito del progetto "L'Atelier Koinè" è attivo uno sportello di supporto psicologico rivolto ad alunni/e, docenti e famiglie della scuola secondaria di primo grado e, per il corrente anno scolastico, uno "Sportello DSA", con una logopedista che ha sede nel plesso di Casali di scuola primaria e secondaria e sviluppa consulenza specifica rivolta a docenti e famiglie sui temi dei Disturbi Specifici di Apprendimento per contribuire alla promozione del benessere in età evolutiva.

L'Istituto attiva da anni corsi di italiano L2 per facilitare l'apprendimento degli studenti di origine straniera e si è dotato di un Protocollo di Accoglienza che facilita l'accesso ai servizi da parte degli alunni di recente immigrazione e delle loro famiglie. E' molto sentita l'esigenza di diffondere una sempre più convinta cultura dell'accoglienza, intesa come identificazione del diverso come risorsa e come valore, e tutta la comunità educante si propone di attivare ulteriori percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il Collegio nello scorso anno scolastico ha approvato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e quello per alunni adottati. Le pratiche in essi previste dovranno essere disseminate nell'ambito della comunità scolastica, ben integrate e armonizzate con le prassi educative e formative per rendere organica e più salda l'inclusione nell'Istituto.

Nel corso del precedente triennio sono state presentate candidature e sono stati ottenuti finanziamenti per progetti PNSD e PON volti ad ottenere dotazioni multimediali e a realizzare progetti di ampliamento

dell'offerta formativa in orario extra-curricolare per soddisfare l'esigenza condivisa con l'utenza di innalzare il livello globale degli apprendimenti e favorire il successo formativo: ciò ha permesso di applicare una didattica sempre inclusiva e personalizzata, fondata sul discente, e di accompagnare l'orientamento consapevole nel passaggio tra un ordine e l'altro all'interno dell'Istituto e nella prosecuzione degli studi nella Scuola Secondaria di secondo grado. In particolare si prevede la stesura di un Protocollo di Istituto per la continuità e l'orientamento per la promozione di una didattica orientativa a partire dalla scuola dell'infanzia, fascia nodale per la prevenzione del disagio, dell'insuccesso scolastico e della marginalità sociale e culturale, come dimostrato dai più accreditati studi europei.

Per l'anno in corso si sta procedendo a potenziare l'approfondimento sulle pratiche inclusive del nostro Istituto, proseguendo l'esperienza del gruppo di studio e produzione sull'inclusione, nato dalle proposte formulate dai gruppi di lavoro del progetto VALORE SCUOLA per il miglioramento della nostra offerta formativa. Nel gruppo di lavoro sull'inclusione si coinvolgono docenti di sostegno, docenti curricolari e operatori dell'integrazione scolastica, per radicare ulteriormente l'inclusione come l'ottica più trasversale della nostra *mission* educativa e formativa, perché l'obiettivo è di accompagnare i processi della Scuola in modalità armonica, trasversale e condivisa, consolidando e supportando il lavoro all'interno per fornire, specularmente, una visione coerente e solida all'esterno, rispetto alle scelte e ai percorsi che saranno intrapresi.

L'esperienza dei colloqui con le famiglie degli alunni e delle alunne che si sono iscritti nelle classi prime di scuola primaria e secondaria nonché per il primo anno della scuola dell'infanzia, va proseguita e affinata – anche con iniziative in corso di anno scolastico – avendo già riscosso un elevato gradimento da parte della famiglie, perché fornisce riscontri importanti in termini di collaborazione scuola-famiglia, elemento cardine del Piano di Miglioramento.

L'emergere di situazioni diffuse di uso non competente e, in molti casi, abuso della rete Internet, con conseguenti episodi che possono ricondursi a quell'ampio campo definito cyberbullismo, rendono peraltro ineludibile l'attivazione dell'istituto nel suo ruolo di presidio educativo, culturale e sociale di comunità. In aderenza alle indicazioni normative e alle evidenze scientifiche degli studi già condotti in questa materia, ci si è attivati nella promozione delle risorse offerte dalla rete territoriale e istituzionale: forze dell'ordine, realtà sociali e culturali, ente locale.

La progettualità si concentrerà, pertanto, nelle attività di prevenzione attraverso percorsi multidirezionali:

- ❖ educazione emotiva/affettiva e cura delle dinamiche relazionali affinché tutti gli alunni possano rispettare le differenze e diventare adulti responsabili e attivi nella società
- ❖ promozione l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e delle tecnologie informatiche
- ❖ peer education per approfondire il linguaggio dell'odio e della discriminazione (e le sue conseguenze) con gruppi di ragazzi del territorio, di scuole e realtà sociali

- ❖ collaborazioni con proposte esterne di istituzioni, terzo settore, FFOO, associazionismo sociale e culturale
- ❖ Intensificazione e cura delle relazioni scuola-famiglia (incontri pomeridiani e altri momenti espressamente dedicati).

Per l'a.s. 2020/21 nuove attività a supporto di questo impianto educativo e formativo saranno promosse con lo sportello di supporto psicologico "I CARE", finanziato con fondo specifico dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito di misure destinate al contenimento dell'emergenza sanitaria in atto, che impone la necessità di potenziare le principali azioni di contrasto al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica.

1.2 – Risorse professionali

Il numero di docenti a Tempo Indeterminato è in linea con la media regionale e nazionale. La sostanziale stabilità dei docenti nella scuola garantisce stabilità nel servizio e la possibilità di avviare e seguire processi di miglioramento continuo.

Nell'Istituto vi sono insegnanti in possesso di certificazione ECDL, di master, di certificazioni per l'insegnamento della lingua italiana come lingua2, per l'insegnamento ad alunni con DSA o DHD e per l'insegnamento delle lingue europee oggetto del curriculum in vista delle certificazioni internazionali.

L'organico per l'anno scolastico 2020/21 è così composto

	POSTO COMUNE	SOSTEGNO
Scuola dell'Infanzia	17 + 1 potenziamento	1
Scuola Primaria	31 + 3 potenziamento	8 + 1 potenziamento
Scuola Secondaria di I grado	45 + 1 potenziamento	7 + 1 potenziamento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI DI CONCORSO	N. POSTI
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	13
AA25 - LINGUA FRANCESE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	10 ore
AB25 - LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	4
AC25 - LINGUA SPAGNOLA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3 + 1 potenziamento
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	8
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
SOSTEGNO EH	7 + 1 potenziamento

A partire dagli elementi rilevati dai documenti principali dell'Istituto, dalla progettualità presente, dai punti di forza e dalle aree di miglioramento individuate nel PdM, nonché dalla condivisione della *vision* con il Collegio e l'intera comunità educante, si è pervenuti alla riformulazione dell'impianto organizzativo, puntualizzando le competenze delle funzioni strumentali, nonché dei gruppi di lavoro, degli incarichi relativi a specifici progetti e/o ambiti previsti dalla normativa vigente e/o particolari progetti dell'Istituto, secondo il funzionigramma di seguito riportato:

AREA ORGANIZZATIVA				
1° collaboratrice 2° collaboratrice			REFERENTI DI PLESSO	
ANIMATRICE DIGITALE E TEAM DIGITALE				
NIV- NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE				
AREA DIDATTICA				
COMMISSIONE INTERCULTURA				
REFERENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI ALUNNI/E ADOTTATI/E				
REFERENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA				
REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO				
AREA 1 PTOF, unitarietà e valutazione	AREA 2 Comunicazione e Sviluppo professionale dei docenti	AREA 3 Orientamento e continuità	AREA 4 Benessere e inclusione	AREA 5 Apertura al territorio, uscite d'istruzione
		Referente Koiné		
<u>RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO</u> 1-LINGUA ITALIANA 2-MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIA 3-DISCIPLINE ANTROPOLOGICHE 4-LINGUE STRANIERE, 5-ARTE E IMMAGINE 6- MUSICA 7-SCIENZE MOTORIE Coordinatori/coordinatrici dei consigli di intersezione, interclasse, classe Comitato per la valutazione dei docenti				
AREA AMMINISTRATIVA				
DSGA Direttrice Servizi Generali e Amministrativi		<u>Assistenti Amministrativi</u> Didattica Personale ATA e Acquisti Protocollo Personale docente infanzia e primaria Personale docente secondaria		
AREA SICUREZZA				
RSPP Responsabile servizio prevenzione protezione RPD Responsabile protezione dati		n. 4 ASPP Addette al Servizio di Prevenzione e Protezione		
Referenti COVID				

1.3 – Risorse strutturali

La Scuola dispone di ampi e numerosi spazi e ciò ha consentito, per la ripresa delle attività didattiche a settembre 2020, nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid, di non sdoppiare i gruppi classi, tenendoli insieme senza ricorrere ad ulteriori spazi esterni ma convertendo in aule quelli che fino allo scorso anno erano:

NELLA SEDE CENTRALE DI VIA PARIBENI:

- 1) LABORATORIO DI SCIENZE
- 2) AREA POLIFUNZIONALE
- 3) AULA ARTISTICA
- 4) TEATRO
- 5) BIBLIOTECA
- 6) LABORATORIO D'INFORMATICA
- 7) ATELIER CREATIVO

In questa sede sono state raddoppiate n. 8 aule e sono rimasti disponibile ad uso comune la palestra e 4 aule utilizzabili come laboratori per piccoli gruppi di studenti.

NELLA SEDE DI CASALI- PLESSO PRIMARIA/SECONDARIA:

- 1) BIBLIOTECA
- 2) TEATRO (pur lasciando uno spazio per attività teatrale)

In questa sede sono rimasti disponibili per l'uso originario la palestra e la mensa per la scuola primaria, uno spazio per attività teatrale, il laboratorio d'informatica e due aule utilizzabili come laboratori per piccoli gruppi di studenti.

NELLA SEDE DI CASTELCHIODATO – PLESSO PRIMARIA/SECONDARIA:

- 1) AULA POLIFUNZIONALE
- 2) MENSA

In questa sede sono state raddoppiate 3 aule, ampliate due e realizzata un'aula ex-novo nel grande atrio del piano della scuola secondaria di 1° grado. La palestra è rimasta in uso per le attività motorie, oltre agli spazi esterni a queste destinati.

NELLA SEDE DI CASALI – SCUOLA DELL'INFANZIA

Considerati gli spazi originariamente ampi, non si sono resi necessari interventi strutturali, la mensa è rimasta in uso regolare e le sezioni hanno potuto accogliere tutti i bambini iscritti. I grandi spazi esterni ulteriormente attrezzati consentono di viverli ogni qualvolta il tempo lo consenta.

NELLA SEDE DI CASTELCHIODATO – SCUOLA DELL'INFANZIA

In questa sede è stata raddoppiata un'aula per consentire spazi più adeguati alle misure di sicurezza anti Covid.

2 – LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno e della libertà d'insegnamento e delle competenze degli organi collegiali.

Valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orienta l'attività didattica all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Si prevedono pertanto progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, docenti di sostegno e realtà istituzionali, sociali e culturali del territorio, in un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e sviluppi capacità critica, partecipazione e creatività, il tutto attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (problem solving, peer tutoring, reciprocal teaching, ricerca-azione ecc.) e la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo.

Pertanto i dipartimenti disciplinari procederanno nella produzione Unità di Apprendimento disciplinari per classi parallele e interdisciplinari orizzontali e verticali, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati nel PTOF e provvederanno all'aggiornamento di quelle già prodotte in un'ottica di condivisione di "Buone pratiche", stabilendo una programmazione periodica comune che agevolerà la formulazione di prove parallele.

Partendo dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), alla luce della restituzione da parte del Nucleo Esterno di Valutazione, è apparso necessario riprendere gli obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM) basati sulle seguenti priorità:

Priorità 1: Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e diminuzione della varianza tra le classi nelle prove nazionali.

Priorità 2: Garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento.

Priorità 3: Sviluppare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione che identifichi il diverso come risorsa di arricchimento individuale e sociale.

Priorità 4: Generalizzare un clima di benessere nelle relazioni tra le diverse componenti il dialogo educativo.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) sviluppo delle competenze europee con particolare attenzione alla competenza di cittadinanza e a quella digitale degli alunni con attenzione all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo, anche informatico;
- 2) potenziamento dei linguaggi non verbali; superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento, con particolare attenzione alle aree musicale-coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva e linguistico-creativa;
- 3) valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 4) acquisizione di competenze linguistiche approfondite nelle lingue straniere oggetto del curriculum attraverso progetti CLIL (apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari) e corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni europee.

2.2 Il Piano di Miglioramento

Tenuto conto degli obiettivi di processo indicati nella sezione 5 del RAV e delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, nonché della restituzione del Nucleo Esterno di Valutazione operata nel mese di Febbraio 2019 e restituita all'Istituto nel mese di Novembre 2019, dopo attenta analisi dei risultati conseguiti nel precedente triennio che hanno evidenziato un graduale avvicinamento ai traguardi prefissati, ma anche alcune criticità ancora da risolvere, il Collegio Docenti di questa Istituzione ha elaborato una sintesi ragionata fondata sulle seguenti priorità, oggetto del Piano di Miglioramento:

Priorità 1: Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e diminuzione della varianza tra le classi nelle prove nazionali di matematica;

Traguardo: ridurre il numero di alunni collocati ai livelli 1 e 2 nelle prove nazionali e graduale allineamento alle medie del Centro Italia.

Priorità 2: garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento.

Traguardo: realizzare una progettazione condivisa e per classi parallele coniugando il rispetto dell'autonomia d'insegnamento a quello dei diversi stili di apprendimento.

Priorità 3: sviluppare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione che identifichi il diverso come risorsa di arricchimento individuale e sociale.

Traguardo: migliorare progressivamente i risultati scolastici degli alunni di recente immigrazione e degli alunni con bisogni educativi speciali.

Priorità 4: Generalizzare un clima di benessere nelle relazioni tra le diverse componenti il dialogo educativo.

Traguardo: migliorare la percezione della scuola da parte dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie.

3- L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Il tema della cittadinanza globale responsabile e consapevole, ancor più alla luce dell'emergenza sanitaria e degli aspetti sociali che questa ha evidenziato, è improntata al rispetto dell'altro, dei diritti umani e dell'ambiente, in un continuo rimando dal micro al macro, e fungerà da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e della ricerca-azione di didattiche inclusive. Le tematiche trasversali centrali saranno quelle:

- della comunicazione, a partire dall'uso di strumenti digitali (vedi anche Piano di Comunicazione allegato al PTOF);
- della cittadinanza attiva, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza e di prevaricazione, anche informatica;
- dell'orientamento, come consapevolezza, da sviluppare gradualmente a partire dalla scuola dell'infanzia, di sé, delle proprie attitudini, vocazioni e dei propri stili di apprendimento;
- del raggiungimento di forme condivise di benessere e inclusione.

Si interverrà in quest'ottica con azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media a partire dall'educazione al rispetto delle differenze e della legalità.

Si prevede la stesura di un Protocollo di Istituto per la continuità e l'orientamento per la promozione di una didattica orientativa a partire dalla Scuola dell'Infanzia, fascia nodale per la definizione della personalità, la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, nonché della marginalità sociale e culturale, come sostenuto dai più accreditati studi europei.

Ai fini della prevenzione e del contrasto del disagio, si svilupperanno "temi" (rif. Dlgs 60/2017) delle seguenti aree: musicale-coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva e linguistico-creativa. Detti temi saranno

sviluppati a partire da quanto già avviene nelle pratiche formative dell'Istituto, valorizzando le risorse professionali presenti come il contributo offerto dalle progettualità extracurricolari del terzo settore già attive (progetti "Koinè") e con il coinvolgimento delle associazioni locali.

Per l'a.s. 2020/21 nuove attività a supporto di questo impianto educativo e formativo saranno promosse con lo sportello di supporto psicologico "I CARE", finanziato con fondo specifico dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito di misure destinate al contenimento dell'emergenza sanitaria in atto, che impone la necessità di potenziare le principali azioni di contrasto al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica, in particolare:

- a) offrire consulenza e supporto di carattere psicologico al personale docente dell'Istituto in relazione a situazioni di insuccesso scolastico e di faticosa inclusione, di disagio relazionale, di difficoltà di comunicazione, di comportamenti problematici che possono condurre a condotte devianti e dispersione scolastica.
- b) Agevolare la comunicazione e il dialogo educativo con le famiglie degli alunni e delle alunne della Scuola.
- c) Collaborare con i docenti nella definizione, implementazione e valutazione di strategie didattiche e educative finalizzate alla risoluzione delle problematiche individuate, anche grazie agli elementi di conoscenza ricostruibili tramite osservazioni mirate nelle classi, ove necessario e su richiesta dei docenti, autorizzate preventivamente dalla Scuola, affinché si acquisiscano strumenti e competenze

per una gestione positiva dei conflitti, partendo dall'educazione all'affettività e alle differenze.

d) Contribuire, attraverso l'attività di consulenza e di supporto predetta, alla riduzione e alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, alla gestione ottimale dei percorsi personalizzati per gli alunni BES, allo sviluppo e al consolidamento delle competenze trasversali, favorendo la loro maturazione sociale e culturale.

e) Porre in essere, ove e se necessario, interventi formativi specifici destinati al personale docente coinvolto nell'attività di consulenza e supporto, rapportandosi con le altre figure docenti e figure specialistiche presenti nell'Istituto nonché al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto.

Le attività proposte sono pertanto da considerarsi funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015) e sono di seguito descritte nello schema di sintesi delle aree di progettualità aggiornate all'a.s. 2020/21.

TABELLA DI SINTESI AREE PROGETTUALI A.S. 2020/2021

Num.	PROGETTO	PRIORITA'	ATTIVITA'	RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
1	INSIEME DIGITI-AMO <u>Referente</u> Animatrice Digitale	Sviluppo competenze digitali su strumenti e metodologie attive e innovative Uso consapevole degli strumenti digitali	Formazioni in presenza e a distanza rivolte al personale scolastico, alle famiglie, agli alunni e al territorio Momenti informativi aperti al territorio	Animatrice digitale, team digitale	Dispositivi elettronici resi disponibili dalla Scuola
				AD + team, personale scolastico, équipe formativa USR Lazio, esperti esterni	Piattaforma d'Istituto Risorse di rete Materiale informativo per comunicazione web e cartacea
2	VALORE SCUOLA <u>Referente</u> DS	Miglioramento della gestione unitaria dell'Istituto, del coordinamento interno/esterno e della comunicazione interna ed esterna	Formazione STAFF: DS + FFSS + REFERENTI DI AREA E PROGETTI DSGA	ELIDEA	Locali della scuola Piattaforma d'istituto
3	BENESSERE E INCLUSIONE <u>Referenti</u> DS FFSS Area 4	Promuovere e radicare prassi inclusive	GRUPPO INCLUSIONE: Seminario di studio e produzione per approfondire e potenziare prassi inclusive	Tutor: prof.sa Manco Docenti in orario di servizio ed extra (adesione al	Locali della scuola Piattaforma d'istituto

				gruppo inclusione)	
		Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e diminuzione della varianza tra le classi Garantire a tutti gli studenti pari opportunità	AREE A RISCHIO Percorsi di Italiano L 2 Attività di recupero disciplinare nel secondo quadrimestre	FS Area 1 (referente attività) Docenti in orario di servizio ed extra su candidatura specifica	Locali scolastici Piattaforma d'istituto
		Attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al bullismo in rete	Adesione e partecipazione del personale scolastico alla piattaforma Generazioni Connesse Sviluppo di percorsi specifici in tutte le classi dell'istituto Attivazione di percorsi formativi/informativi delle famiglie Creazione spazio apposito sul sito per la diffusione di materiali	Referenti L. 71/17 Docenti in orario di servizio ed extra su proposta progettuale specifica Esperti esterni FFOO	Locali della scuola Piattaforma di Istituto Materiale informativo per comunicazione web e cartacea
		Inclusione, prevenzione di disagio relazionale, difficoltà di comunicazione, di comportamenti problematici	SPORTELLO "I CARE" Consulenza a docenti e famiglie per prevenire condotte devianti e dispersione scolastica Collaborazione su sviluppo di specifiche strategie educative. Interventi formativi specifici a docenti e in classe	Dott.sa De Rosi	Locali dell'Istituto Piattaforma d'istituto Materiale informativo per comunicazione web e cartacea
		Tutela del diritto allo studio di alunni/e impossibilitati alla	ISTRUZIONE DOMICILIARE	Docenti della scuola in orario extra	Attrezzature tecnologiche per favorire modalità di

		frequenza scolastica che per certificati motivi non accedano alla DDI in modalità a distanza			apprendimento misto (blended)
4	ORIENTAMENTO E CONTINUITA' <u>Referenti</u> FFSS Area 3	Rendere più articolato il lavoro della continuità e orientamento Raggiungimento delle competenze trasversali in uscita da certificare Miglioramento risultati a distanza Generalizzare un clima di benessere nelle relazioni	OPEN DAY in entrata e in uscita Creazione spazio apposito sul sito per la diffusione di materiali Promozione di una didattica orientativa in tutto l'Istituto, dalla scuola dell'infanzia, per rendere bambini e ragazzi consapevoli di sé attraverso un ventaglio di esperienze che coinvolgano diversi tipi di linguaggi	FS area 2 e 3 Tutti i docenti in orario di servizio ed extra su proposta progettuale specifica	Locali dell'Istituto Piattaforma d'istituto Dispositivi elettronici resi disponibili dalla Scuola Risorse di rete Materiale informativo per comunicazione web e cartacea
5	KOINE' Fascia 11-18 <u>Referente</u> Referente Koinè	Generalizzare un clima di benessere nelle relazioni Favorire esperienze di orientamento Integrare l'offerta formativa della Scuola con quella del territorio	Laboratori in orario scolastico ed extra diretti a ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado Spazio d'ascolto Sportello DSA Workshop per genitori e docenti	Esperti della cooperativa sociale "La Lanterna di Diogene"	Locali dell'Istituto Piattaforma d'istituto
6	PAROLE O-STILI Sensibilizzazione contro la violenza delle parole <u>Referente:</u> FS area 2	Competenze chiave europee, con particolare riguardo a quelle di cittadinanza Generalizzare un clima di benessere	Adesione al manifesto della comunicazione non ostile (<i>allegato PTOF</i>) e sviluppo attività della specifica piattaforma LETTURA WIVA Attività di lettura animata e teatralizzata	Tutti i docenti in orario di servizio ed extra su proposta progettuale specifica	Spazi della Scuola Piattaforma d'Istituto Materiali di facile consumo Materiale multimediale per la comunicazione

			Progetto “Libriamoci” Laboratori di lettura incentrati sui temi dell'accoglienza e del riconoscimento del diverso come valore positivo. Attività in tema proposte dall'esterno		
7	LINGUE STRANIERE <u>Referente:</u> FS area 1	Competenze chiave europee	Corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni Trinity , DELE e DELF	Docenti interni ed esterni in orario extra-curricolare	Materiali di facile consumo Dotazioni multimediali
8	PROMOZIONE DEI LINGUAGGI ARTISTICI <u>Referente:</u> FS area 5	Benessere e inclusione Generalizzare un clima di benessere nelle relazioni	Percorsi di linguaggi artistici in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Adesione a iniziative proposte da soggetti esterni che interessano l'arte	Esperti esterni Docenti in orario di servizio ed extra su proposta progettuale specifica	Spazi della Scuola Piattaforma d'Istituto Materiali di facile consumo

3.2. Azioni della Scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Dal 2020 si è avviato un percorso di studio e produzione finalizzato a radicare un approccio condiviso all'inclusione. Si sta progressivamente rendendo organico l'intervento dell'Istituto sui BES di diverso tipo. L'occasione del passaggio al digitale imposto con accelerazione dall'emergenza digitale costituisce l'occasione per uno sviluppo di metodologie attive e innovative di insegnamento-apprendimento.

Il P.I. (Piano per l'Inclusione), costituisce parte integrante del POF della scuola; esso prevede la collaborazione con l'Ente Locale per l'erogazione dei fondi necessari a garantire la presenza di operatori specialistici e l'utilizzo funzionale di tutte le risorse disponibili, anche con riferimento a quanto offerto dal Territorio (Protocollo con la Cooperativa integrata “Il Pungiglione” e con la cooperativa “La lanterna di Diogene”). Gli operatori specialistici, i docenti di sostegno e i docenti di classe operano in sinergia e predispongono percorsi/attività individualizzati/personalizzati (PEI/PDP) al fine di calibrare le proposte didattiche sugli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno e di migliorare per tutti gli alunni i processi di inclusione.

Tutti i docenti di tutte le discipline concorrono nella compilazione di PEI e PDP. In sede di Dipartimenti saranno predisposte prove specifiche per alunni DH, DSA e BES rispetto ad obiettivi specifici dotate di una specifica griglia di valutazione.

Ogni anno sono attivati, compatibilmente con le risorse specifiche del Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), corsi di italiano L2 in tutti gli ordini di scuola, di recupero di eventuali difficoltà didattiche in discipline specifiche nonché di supporto a gruppi classe che presentano elevati e peculiari elementi di complessità (Progetto Ministeriale “Aree a rischio”).

A cornice di questo lavoro, l'Istituto promuove una formazione continua del proprio personale nell'ambito inclusione, *mission* trasversale del servizio scolastico dell'IC “Via R. Paribeni”.

3.3 Orientamento degli alunni e delle alunne

Dal paradigma di riferimento prescelto – il costruttivismo – e coerentemente con quanto contenuto nella normativa vigente deriva l'assunzione di alcuni criteri metodologici fondamentali che si configurano come linee guida per l'attività dei docenti. Viene assunto come modello teorico ed applicativo di riferimento la ricerca- azione, fondata sul rapporto virtuoso tra teoria-prassi-sperimentazione-esperienza. In questa prospettiva i docenti elaborano programmazioni che tengano conto:

- dello sviluppo armonico della persona;
- del rispetto dell'individualità e delle capacità di ciascun alunno;
- di strategie per facilitare l'apprendimento;
- dei bisogni emergenti negli alunni

Per garantire a tutti gli studenti la possibilità di realizzare il successo formativo e le competenze necessarie ad un apprendimento permanente, è necessario che gli insegnanti:

- finalizzino i loro interventi al perseguimento da parte degli alunni sia di specifiche competenze disciplinari, sia di abilità cognitive e competenze trasversali individuate come fondamentali nel curriculum trasversale in un positivo ambiente di apprendimento che tenga sempre in riferimento la sfera socio-affettiva;
- pratichino una didattica innovativa, supportata anche dai nuovi strumenti tecnologici e capace di accrescere la MOTIVAZIONE AD APPRENDERE, condizione fondamentale del successo scolastico e formativo.

I docenti dell'Istituto considerano quindi la continuità come acquisizione costante ma graduata di competenze che armonicamente formano la persona. Per questo il passaggio tra i vari ordini di scuola deve costituire una sorta di trampolino attraverso cui fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita.

La continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria è un "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo le proprie peculiarità, ricercano una reciproca conoscenza e il dialogo, consapevoli di dover rendere il delicato passaggio tra ciò che è noto e ciò che è sconosciuto il più tranquillo possibile per evitare il sorgere di emozioni incontrollabili. Ogni a. s. vengono pertanto definiti tra gli ordini specifici progetti di continuità che vengono documentati al termine del percorso realizzato.

Per quanto attiene al passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, già da anni è in corso una proficua collaborazione tra i due ordini con ricadute significative sull'attività di programmazione e rilevazione di obiettivi formativi e cognitivi condivisi. Si opera un confronto su "progettazioni-tipo" dell'ultimo anno della Scuola Primaria e del primo anno della Scuola Secondaria di I grado, con individuazione di obiettivi comuni per le prove finali della classe quinta della Primaria e per le prove di accesso della Secondaria. Sono inoltre realizzati incontri ed attività tra le classi degli anni ponte, progettazione di attività di accoglienza e incontri per lo scambio di informazioni sulla situazione degli alunni delle classi quinte.

Per quanto attiene al passaggio tra la Scuola Secondaria di I grado e quella di II grado i diversi Consigli delle classi operano aiutando alunni e alunne a consolidare e potenziare la conoscenza di sé e delle proprie risorse personali e orientano nella scelta dei percorsi formativi più idonei per il proseguo degli studi; si promuove, del resto, lo sviluppo di una didattica orientativa –centrata sulla consapevolezza di sé– già a partire dalla scuola dell'infanzia; nei mesi di novembre e dicembre le Funzioni Strumentali per l'Orientamento predispongono una serie di incontri tra gli alunni delle classi terze e i docenti degli Istituti

Superiori con distribuzione di materiale informativo e attività di incontro e confronto che prevedono anche la partecipazione a *stages* organizzati dagli Istituti e giornate di scuola aperta nel nostro Istituto in cui far incontrare e confrontare gli Istituti superiori del territorio (ma non soltanto) con gli studenti e le famiglie della nostra scuola.

Ogni Consiglio di Classe formula, infine, un giudizio orientativo con indicazioni sulle attitudini, sulle inclinazioni e sugli interessi dimostrati dall'alunno nel triennio. Il rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione effettuato nel corso dell'anno 2019 riscontra molto positivamente le attività poste in essere e la percezione altamente positiva da parte di studenti e famiglie ai fini di un orientamento adeguato.

3.4 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni e delle alunne

La valutazione riguarda processi diversi; in relazione alle finalità e ai campi considerati, essa assume forme specifiche e si esplica a livelli distinti.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene svolta costantemente dagli insegnanti; viene effettuata in relazione agli obiettivi previsti e coinvolge alunni e alunne perché conquistino sempre più adeguate capacità di autovalutazione. Al termine di ciascuno dei due quadrimestri viene consegnato alle famiglie il Documento di Valutazione che riporta le valutazioni di ciascuna disciplina e il giudizio analitico e sintetico sul comportamento, assegnati in sede di scrutinio. A partire dall'a.s. 2019-20 questo documento è consultabile on line da ogni genitore con le specifiche credenziali fornite dalla scuola.

Nel Collegio Docenti del 21 dicembre 2017 sono stati elaborati criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, in ottemperanza del Decreto Legislativo 62/2017. Detti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale www.icparibenimentana.edu.it e vengono richiamati ogni inizio di anno scolastico durante la riunione preliminare alle elezioni della componente genitoriale del Consiglio di Classe o di interclasse, nonché durante la prima riunione dei Consigli stessi con la partecipazione della componente genitori.

Nel mese di maggio gli alunni delle classi seconda e quinta della scuola Primaria sostengono le prove a carattere nazionale (INVALSI). Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI CBT si svolgono ad aprile e costituiscono requisito per l'ammissione all'esame.

La scuola inoltre elabora nelle diverse discipline prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele, che vanno a verificare le competenze essenziali, con griglie di rilevazione delle competenze raggiunte.

Dall'a.s. 2020/21 sono introdotti, per effetto della L. 126/2020, i giudizi descrittivi al posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo hanno ricevuto le Linee Guide allegate alla specifica Ordinanza n. 172 del 4/12/2020.

Il giudizio descrittivo di ogni alunno/a sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- ❖ Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ❖ Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- ❖ Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- ❖ In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

3.5 Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni e a tutte le alunne dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe. La DDI può essere orientata anche agli alunni e alle alunne che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e in aderenza alle indicazioni ministeriali.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento dagli alunni e dalle alunne, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- ❖ approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ❖ personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- ❖ sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ❖ miglioramento dell'efficacia della didattica in presenza in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- ❖ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

In allegato al PTOF il Regolamento per la DDI che il Consiglio di Istituto ha approvato con delibera n. 4 del 9 settembre 2020.

3.6 Insegnamento di Educazione Civica

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato il curriculum di Educazione Civica a seguito dell'introduzione della legge del 30 agosto 2019. Tale percorso è stato studiato per permettere ad ogni alunno, di conoscere le norme che regolano l'ordinamento statale, il valore degli articoli della Costituzione e come questi garantiscano la libertà individuale che deve diventare strumento perché ciascun ragazzo sia un cittadino migliore.

Il percorso formativo verterà soprattutto sui primi 12 articoli della Costituzione. Il primo approccio allo studio della disciplina, tuttavia, comincerà con l'educazione alla cittadinanza digitale e la tutela della salute, in considerazione dell'introduzione di questo insegnamento in piena emergenza sanitaria.

Alcuni elementi dell'agenda 2030, potranno essere presi come riferimento per la costruzione di una coscienza sociale ed ambientale, affinché si possa sviluppare nei ragazzi il senso di responsabilità che scaturisce dalla conoscenza e che questo possa diventare azione di cooperazione.

Il monte ore stabilito dalla normativa vigente prevede un minimo di 33 ore annuali suddiviso fra più discipline con un/una docente per ogni classe che avrà funzioni di coordinamento della proposta didattica e della relativa valutazione.

L'a.s. 2020/21 costituisce un'annualità sperimentale per l'introduzione di questo insegnamento e, pertanto, i tre ordini di scuola articoleranno le loro attività di educazione civica in modalità che consentono l'introduzione organica e graduale nell'articolazione della loro proposta didattica:

- ❖ la scuola dell'infanzia ha elaborato un'unica Unità di Apprendimento;
- ❖ la scuola primaria formulerà cinque UDA, una per ogni interclasse (per classi parallele) e le svilupperà nel secondo quadrimestre (DPR 275/99 art. 4 c.2);
- ❖ la scuola secondaria svilupperà l'UDA proposta dalle referente per l'educazione civica della scuola secondaria o, in alternativa, elaborerà UDA specifiche per classe, laddove i bisogni formativi rilevati lo suggeriscano.

Il curriculum approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 10 del 9 ottobre 2020 è allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa.

4 – L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato *in due quadrimestri*.

Dall'a.s. 2020/21 sono attivi *Dipartimenti disciplinari* verticali, ciascuno coordinato da due docenti Referenti, rispettivamente di scuola primaria e secondaria, che definiscono le linee-guida di una progettazione condivisa e approfondiscono aspetti metodologici innovativi, attivi ed efficaci.

La figura dell' Animatrice Digitale è incaricata di stimolare la formazione interna, favorire la partecipazione ed individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei bisogni formativi, condotta di consueto ad ogni inizio di anno scolastico, quest'anno con maggior attenzione alla digitalizzazione finalizzata alla Didattica Digitale Integrata.

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'istituzione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi ad essa attribuita dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative sono essere organizzate in tre aree operative: didattica, personale, affari generali.

In aderenza alle disposizioni per la sicurezza anti Covid, infatti, la comunicazione ordinaria con la Scuola avviene da remoto, attraverso la posta elettronica o il telefono. L'accesso da parte di visitatori è limitato a casi eccezionali e previo appuntamento telefonico o concordato via mail; analogamente, l'accesso alla segreteria, sia da parte del personale sia dell'utenza, sarà garantito previo appuntamento concordato via mail o telefonicamente, qualora non sia possibile fornire risposte e risolvere le questioni poste da remoto. Le informazioni di maggior rilievo per l'utenza (libri di testo, organigramma, contatti, regolamenti, ecc.) sono reperibili sul sito www.icparibenimentana.edu.it

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

L'I.C. "Via R. Paribeni" sposa la logica di rete, nella convinzione che la forma associativa fra scuole e agenzie educative, istituzionali, sociali e culturali porti importanti ricadute all'offerta formativa e al servizio scolastico.

L'Istituto è membro di reti stabili.

Attualmente fa parte di RETI STABILI E STRUTTURALI come:

- ❖ Rete di Ambito Territoriale Roma 12 (Scuola Polo I.C. GIOVAGNOLI per la didattica – Liceo Catullo per la formazione);
- ❖ "ASAL": associazione scuole autonome del Lazio;
- ❖ ARETE - A Round E- Table for Education".

ed è interessato a nuove reti di scopo per l'adesione a progetti territoriali, nazionali ed europei.

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

L' R.S.P.P. – responsabile del servizio di prevenzione e protezione, annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri specifici.

Valutate le competenze certificate del personale in organico, considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, e vista la suddivisione dell'Istituto in vari plessi distaccati e dislocati su più piani si è ritenuto necessario attivare le seguenti figure di Addette al Servizio di Prevenzione e Protezione prevedendone la specifica formazione ai sensi della normativa vigente, in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- ❖ ASPP Sede Centrale
- ❖ ASPP sede Casali Scuola dell'infanzia, primaria e Secondaria
- ❖ ASPP Scuola Secondaria Castelchiodato
- ❖ ASPP Scuola Primaria e dell'Infanzia Castelchiodato

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Il Piano Triennale di formazione del personale docente e ATA tiene conto dei bisogni formativi di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica stessa, rilevate dai processi di autovalutazione e di miglioramento, dalla lettura dei dati di contesto e mediante appositi questionari, in relazione alle risorse disponibili nell'Istituto.

In particolare l'aggiornamento del Piano di formazione del personale della scuola per l'a.s. 2020/2021, guardando alla formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento, è stata approvata nel Collegio dei docenti del 1° settembre 2020 ed è inserita nel PTOF. L'obiettivo condiviso è stato predisporre percorsi più aderenti, nelle tematiche e nelle modalità, alle esigenze formative funzionali all'attuazione del PTOF e del PDM. A partire dagli esiti del Percorso "Valore scuola" del precedente anno scolastico, si dà risalto alla verticalità, allo scambio ed al confronto collegiale, alle attività in gruppi di lavoro e alla condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche", di conoscenze e di competenze, con riferimento specifico alle nuove introduzioni normative relative alla Didattica Digitale Integrata (DDI), alle misure di sicurezza anti Covid, all'inclusione, all'educazione civica. Il percorso "Valore scuola" prosegue con la formazione dello staff per rinforzare la gestione dell'Istituto, del coordinamento interno/esterno, della comunicazione interna ed esterna, elementi che si ritiene avere una diretta ricaduta sulla qualità dell'offerta formativa.

BISOGNO RILEVATO		CONTENUTI ATTIVITA'	DESTINATARI
1	Sviluppo competenze digitali su strumenti e metodologie	PIATTAFORMA D'ISTITUTO G SUITE FOR EDUCATION	Docenti, ATA
2		Insieme DigiTi-Amo: strumenti e servizi digitali, la didattica digitale	Docenti, ATA, territorio
3		SEGRETERIA DIGITALE	AA
4		Approfondimento gestione programmi locali	AA
5	Sicurezza lavoratori	Formazione a distanza anti Covid	TUTTO IL PERSONALE
6	Sicurezza anti Covid	Protocolli anti Covid	Referenti anti Covid
7	Miglioramento della gestione dell'Istituto e del coordinamento interno/esterno e della comunicazione interna ed esterna	3 giornate formative + 2 di follow-up	STAFF
8		Change management	DS, 1° e 2° collaboratrice

9	Inclusione	Seminario di studio e produzione	Gruppo inclusione
		piattaforma e-learning per orientare la didattica organizzazione per valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA	Da 15 a 60 docenti
10	Educazione civica	Realizzazione di un curriculum verticale	DOCENTI COINVOLTI NELL'INSEGNAMENTO

5 – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE DEL PTOF

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Il monitoraggio si configura come processo coerentemente e sistematicamente collegato alle diverse azioni intraprese; sarà parte integrante della documentazione dei processi avviati e supporterà le decisioni, anche con riferimento agli eventuali adeguamenti o correzioni, dovuti alla rilevazione di aree di criticità.

Tenuto conto delle priorità triennali fissate, la Funzione Strumentale dell'Area 1, con la collaborazione del Nucleo Interno di Valutazione, procederà a scadenza fissa ad azioni di monitoraggio dei processi attivati e dei progressi realizzatisi con riferimento ai traguardi fissati nella sezione 2; oggetto di monitoraggio saranno prevalentemente:

- ❖ grado di partecipazione dell'utenza (alunni, famiglie, docenti e personale ATA) alle iniziative proposte attraverso griglie strutturate di rilevazione sistematica;
- ❖ livello raggiunto dagli alunni nelle prove Invalsi di matematica e confronto con i risultati degli anni precedenti;
- ❖ ricaduta didattica delle attività di inclusione attraverso griglie strutturate di rilevazione sistematica;
- ❖ livello di competenza raggiunto dagli alunni complessivamente e nelle diverse discipline e confronto con i risultati degli anni precedenti;
- ❖ realizzazione di Unità di Apprendimento in tutte le discipline e di prove disciplinari per classi parallele;
- ❖ competenze europee con particolare attenzione a quelle di cittadinanza e all'uso consapevole e corretto della rete e del web, attraverso la rilevazione costante di atteggiamenti e comportamenti.

Lo STAFF coadiuvato dal NIV procederà inoltre sempre con scadenze fisse ad un'analisi ragionata dei risultati di queste azioni di monitoraggio.

Si tratta di una prospettiva "qualitativa" che non implica alcun giudizio di valore, bensì consente riflessioni attente per verificare l'efficacia della progettazione formativa, dello scambio di "Buone pratiche" per attivare eventuali rimodulazioni dell'azione didattica. Perciò all'analisi dei risultati seguiranno sempre momenti di condivisione degli esiti in un'ottica di rendicontazione sociale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"

Via R. Paribeni, 10 00013 Mentana (ROMA) ☎ 06/9090078 e 06/9092689 fax 06/9090078
✉ rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉ rmic8cb00b@istruzione.it
www.icparibenimentana.edu.it

Codice Meccanografico RMIC8CB00B - Codice Fiscale 97567390584

Piano Annuale per l'Inclusione
Giugno 2020

Il nostro Istituto ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività", ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6/03/2013.

La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma: "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

In tale ottica è da considerare Bisogno Educativo Speciale qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, che necessita di educazione speciale personalizzata (PDP) e che può essere causata da fattori vari e concomitanti.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- ❖ quella della **disabilità**,
- ❖ quella dei **disturbi evolutivi specifici**
- ❖ quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Gli ambiti dei Bisogni Educativi Speciali sono, dunque, quelli degli alunni:

- ❖ diversamente abili (L. 104/92);
- ❖ con DSA (Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia: riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento in alunni con capacità intellettive adeguate all'età - L. 53/2003, L. 170/2010, D.M. 12/07/2011); con disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività in forma grave, tale da compromettere il percorso scolastico; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non previsto dalla legge 104, etc. – D.M. 27 dicembre 2012, C. M. 8/2013 e Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013, che estendono ad essi la normativa sui DSA);

- ❖ con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale (D.M. 27 dicembre 2012, C. M. 8/2013 e Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013).

Affinché si realizzi una didattica inclusiva il nostro Istituto si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno/a.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra Scuola, Comune, Enti territoriali, ASL, Associazioni.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione.
- Entrare in relazione con le famiglie.
- Favorire la continuità tra gli ordini di scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Tot
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	62
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	8
➤ Altro	12
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	13
Totali	142
% su popolazione scolastica	12,04%
N° PEI redatti dai GLHO	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	A VOLTE
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	A VOLTE
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	A VOLTE
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SPESSO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	A VOLTE				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Di seguito vengono riportati, a grandi linee, i compiti delle varie figure e degli organi preposti.

DIRIGENTE SCOLASTICA: presiede le riunioni del "Gruppo di lavoro per l'Inclusività" (GLI); è messa al corrente dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione sul percorso scolastico di ogni allievo con Bisogni Educativi Speciali ed è interpellata direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi programmati per essi; fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e, con la Segreteria didattica, opera per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.

GLI: Il **G**ruppo di **L**avoro per l'**I**nclusione, istituito dalla Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.
- propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere. Al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:

- Rilevamento dei bisogni di integrazione, prevenzione del disagio, recupero tra docenti, studentesse, studenti e famiglie;
- Relazione con enti e associazioni che si occupano di prevenzione del disagio, integrazione e inclusione;
- Organizzazione, coordinamento e promozione attività afferenti ad alunni BES;
- Monitoraggio e verifica, con il supporto del NIV degli interventi e dei progetti di benessere e inclusione;
- Cura dell'aggiornamento della modulistica specifica;
- Supporto ai docenti sia nella lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI e PDP sia nell'elaborazione di questi documenti;
- Redazione del PAI avvalendosi delle necessarie collaborazioni, illustrazione di questo documento al collegio dei docenti e cura della sua attuazione, rilevando la necessità di eventuali modifiche e/o integrazioni, anche elaborando proposte;
- Collaborazione con il docente referente per il diritto allo studio degli alunni adottati nella redazione di uno specifico protocollo di accoglienza;
- In collaborazione con l'Area 2 per la formazione e la comunicazione,

organizzazione e promozione di proposte formative dedicate ai temi del benessere e dell'inclusione;

- Formulazione e attivazione di misure specificatamente dedicate alla prevenzione e al contrasto del Cyberbullismo (e delle dipendenze), all'educazione all'affettività e alle differenze, avvalendosi della collaborazione dei docenti specificatamente incaricati di questi ambiti e del personale specialistico responsabile degli sportelli di ascolto psicologico attivati nei diversi plessi dell'istituto.
- Partecipazione alle periodiche riunioni di staff
- Coordinamento del gruppo di lavoro all'inclusione.
- Comunicazione con le famiglie;

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

- Accoglie i docenti di sostegno nominati e incaricati
- Supporta i docenti nella realizzazione di percorsi didattici personalizzati e/o individualizzati
- Valorizza la progettualità dei docenti
- Approfondisce e coinvolge i docenti su aspetti metodologici innovativi, attivi ed efficaci
- Garantisce la qualità del lavoro e dell'andamento delle attività didattiche del dipartimento di propria competenza;
- Presiede le sedute del dipartimento;
- Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici dell'Istituto

Consigli di classe/Team docenti:

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

rilevazione alunni BES con svantaggio linguistico-culturale, affettivo-relazionale e comportamentale;

discussione delle criticità didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi;

individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al percorso di apprendimento;

stesura e condivisione dei progetti personalizzati;

individuazione di risorse umane per favorire i processi inclusivi;

stesura e applicazione di PEI e PDP;

collaborazione scuola-famiglia- territorio; condivisione con insegnante di sostegno, ove presente.

Docenti di sostegno:

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;

supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive;

interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione di PEI e PDP.

Educatore/Assistente all'autonomia/ Assistente alla comunicazione:

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Educatori: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività della classe finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali tra pari e alunno/docenti di classe.

Personale di segreteria:

Contribuisce a favorire la prima accoglienza degli alunni BES, acquisisce la documentazione e informa il Dirigente Scolastico e la Funzione strumentale al fine di programmare l'inserimento nella comunità scolastica

Collaboratori scolastici:

hanno compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche, che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

FAMIGLIE

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua. Le comunicazioni forniscono una lettura condivisa delle difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede la prosecuzione di corsi di formazione di Istituto su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- approfondimento sui DSA
- guida alla compilazione del PDP
- guida alla compilazione del PEI su modello ICF
- guida alla lettura dei documenti diagnostici
- nuove tecnologie per l'inclusione e uso di ausili didattici
- metodi di accoglienza, inclusione e accompagnamento degli alunni stranieri
- apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
- Peer education come metodologia didattica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alle competenze iniziali e verificano se gli obiettivi siano adeguati ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe nella secondaria di I grado, i Team docenti nella Scuola Primaria e gli insegnanti di sostegno per Primaria e Infanzia, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso disciplinare comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, la progettazione delle attività sarà realizzata dagli insegnanti di sostegno con la collaborazione dei docenti curricolari, per la definizione degli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in accordo con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie come il cooperative learning, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, il peer to peer, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione degli interventi programmati nel Piano Annuale per l'Inclusività avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando a potenziare gli aspetti più deboli.

La scuola valuterà il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva, l'analisi del contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse, i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative.

Al fine di favorire il processo di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni verranno svolte attività di personalizzazione del percorso formativo:

mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.

Includere anche gli studenti più problematici riconoscendone i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.

Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.

Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.

Condividere le linee metodologiche e programmatiche con tutto il personale educativo.

Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno.

Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere".

Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale.

Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie d'apprendimento.

Utilizzare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, schemi, mappe).

Adattare i testi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe:

ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Insegnanti di Sostegno:

è previsto un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Nel nostro Istituto è presente un referente DSA, mentre la carica di referente BES verrà ricoperta dalle funzioni strumentali individuate per l'anno in corso.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- tutoring
- attività individualizzate
- cooperative learning
- attività per classi aperte
- flipped classroom

Educatori:

individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo.

Personale ATA e Collaboratori scolastici:

benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze dell'Istituto, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa

di grande importanza nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto è partner del progetto nazionale "Koiné", gestito dal personale della Cooperativa "La lanterna di Diogene" e finalizzato alla prevenzione della dispersione, alla riduzione dell'abbandono scolastico, al contrasto della povertà educativa e alla creazione di un "welfare comunitario". Come già anticipato in sede di Collegio dei Docenti, il progetto prevede 7 hub/laboratori di incontro, formazione, crescita e riflessione rivolti agli alunni delle classi prime e seconde di scuola secondaria di I grado in orario extrascolastico.

I laboratori attivati sono i seguenti:

- spazio di arti espressive, teatro e glottodramma per sviluppare riflessioni e favorire la discussione tra i giovani partecipanti.
- recupero delle tradizioni e della cultura della musica popolare e folk rivisitata in chiave moderna

Sempre all'interno dei locali della scuola secondaria di I grado è stato attivato dalla Cooperativa Sociale "La Lanterna di Diogene", presso il nostro Istituto, uno sportello gratuito di ascolto psicologico rivolto ad alunne e alunni, alle famiglie e ai docenti, per affrontare e risolvere problematiche riguardanti la crescita, legate all'insuccesso scolastico, alle relazioni, alla dispersione scolastica, al bullismo, a eventi particolarmente difficili da gestire.

Altresì, all'interno dei locali della Scuola dell'Infanzia, sono presenti le attività del Progetto "Ci vuole un seme" rivolto ai bambini da 0-6 anni, italiani e migranti, residenti nel distretto RMG e alle loro famiglie, con particolare attenzione verso chi vive problematiche relative alla povertà educativa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune". La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, pertanto la scuola si impegna ad assicurare: il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione

degli allievi rispetto agli impegni assunti; un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico; partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la èquipe multidisciplinare della ASL o del centro riabilitativo che ha in carico l'alunno, per i processi e individuare azioni di miglioramento. Coinvolgere il Consiglio di Istituto nella progettazione inclusiva della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

È necessario programmare attività/interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero di alunni. Il Consiglio di Classe deve adottare i curricoli sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta.

Successivamente è fondamentale delineare dei percorsi personalizzati per gli allievi in difficoltà.

Metodologie didattiche:

Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'Inclusione, al successo della persona nell'ottica del futuro progetto di vita anche attraverso:

- didattica laboratoriale
- attività per piccoli gruppi;
- tutoring;
- apprendimento cooperativo;
- apprendimento collaborativo
- Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali;
- Sostegno alla motivazione;
- Sostegno all'autostima.

Nell'ambito della personalizzazione dei curricoli si provvederà a:

- Predisporre verifiche più brevi;
- Semplificare le richieste;
- Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi;
- Fornire schemi, mappe, materiali facilitati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.

Attenta formazione delle classi.

Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.

Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, ...)

Supporto messo in atto nell'a.s.2019/20 è stato il seguente:

Compilazione del PDP per gli alunni con DSA e BES anche in assenza di certificazione (Con attenzione ai bambini neoarrivati).

Supporto del servizio di AEC (Cooperativa "La Lanterna di Diogene").

Sostegno della partecipazione di tutti gli alunni con BES alle attività scolastiche extracurricolari ed alle visite ed ai viaggi d'istruzione.

Promozione di iniziative contro il Bullismo e il Cyberbullismo

Collaborazione con i terapeuti dei centri riabilitativi a supporto degli alunni con DSA.

Sportello di ascolto scuola secondaria e scuola primaria e dell'infanzia.

Partecipazione a seminari e webinar sulla didattica a distanza e buone pratiche di all'inclusione.

Interventi del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dell'alunno secondo un'ottica inclusiva.

Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusione.

Stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro formatosi alla fine dell'anno scolastico 2019/2020 che svolge un ruolo di servizio all'offerta formativa generale dell'Istituto e che sia trasversalmente, consapevolmente e univocamente inclusivo, che si rinnovi e rigeneri continuamente, sulla base delle restituzioni dei lavori di gruppo svolti nell'ambito del percorso VALORE SCUOLA che hanno dato conto di come il tema dell'inclusione e della condivisione di pratiche sia necessità urgente e comune a tutto il personale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'elevato numero degli alunni con BES e la molteplicità dei casi e dei percorsi attuabili richiede la valorizzazione delle risorse della scuola e la richiesta di risorse aggiuntive per poter procedere alla realizzazione di interventi mirati. Le proposte possono essere così riassunte:

- la nuova istituzione e la prosecuzione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- La valorizzazione delle diverse professionalità del personale di potenziamento.
- L'assegnazione di educatori e assistenti specialistici per gli alunni con disabilità.
- L'incremento di personale formato in tema di integrazione scolastica e sociale di alunni stranieri, al fine di favorire la promozione del loro successo formativo.
- La valorizzazione di risorse umane specializzate e già presenti nella scuola per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici e l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- La presenza di una figura professionale specializzata che supporti i docenti nella

comprensione e gestione delle dinamiche funzionali del gruppo classe, nelle scelte educative in modo da favorire una buona qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe e una migliore integrazione degli alunni BES.

- Prosecuzione della partecipazione a reti di scuole in tema di inclusività.
- Maggiore confronto con il TSMREE della Asl di competenza territoriale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

Si dà importanza soprattutto a:

- Potenziamento percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Azioni di coordinamento con i servizi sociali.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"
Via R. Paribeni, 10 00013 Mentana (ROMA) ☎ 06/9090078 e 06/9092689
✉rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉rmic8cb00b@istruzione.it
Sito istituzionale: www.icparibenimentana.edu.it
Codice Meccanografico RMIC8CB00B - **Codice Fiscale** 97567390584

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020 sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e i sindacati scuola;

VISTO il Protocollo d'Istituto per la ripresa delle attività didattiche in presenza;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il PTOF dell'Istituto;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 14 luglio 2020 che recepisce il calendario scolastico della Regione Lazio per l'anno scolastico 2020/2021 ;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

si regola come segue la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.C. "Via R. Paribeni".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su proposta della Dirigente scolastica, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica, laddove se ne ravveda la necessità, alla luce dell'esperienza che andrà sviluppandosi.
4. La Dirigente scolastica consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni e a tutte le alunne dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe. La DDI potrà essere orientata anche agli alunni e alle alunne che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e in aderenza alle indicazioni ministeriali che interverranno.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento dagli alunni e dalle alunne, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- ❖ approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ❖ personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- ❖ sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ❖ miglioramento dell'efficacia della didattica in presenza in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- ❖ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni/e. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali, disciplinari e trasversali:

a) **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni/e. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- ❖ Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- ❖ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali quelle scelte dal nostro Istituto.

b) **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- ❖ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- ❖ la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- ❖ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni e delle alunne, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni e delle alunne di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni e alle alunne deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani educativi individualizzati e nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e delle alunne e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254/2012 e documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018) nonché degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel curriculum d'istituto.

10. Tutti i docenti di classe assicurano attività in presenza di DDI, integrando le loro progettazioni didattiche curricolari e tracciandone i percorsi sul registro elettronico.

11. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per le classi cui sono assegnati/e curando l'interazione tra gli/le insegnanti e tutti gli alunni e tutte le alunne, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato e/o personalizzato da far fruire agli alunni e alle alunne con disabilità in accordo con quanto stabilito nel PEI o nel PDP.

12. L'Animatrice digitale e i docenti del Team digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- ❖ attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- ❖ attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni e alle alunne dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti (si raccomanda il più ampio ricorso a metodologie di *peer education* e *reciprocal teaching*), finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- ❖ **il Registro elettronico AXIOS.** Tra le varie funzionalità, AXIOS consente di gestire il registro personale del docente, il registro di Classe, le valutazioni, le annotazioni e le sanzioni disciplinari, la comunicazione e i colloqui scuola famiglia.
- ❖ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @icparibenimentana.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom.

2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, dovrà documentare le attività svolte. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. Pertanto, il lavoro assegnato da ogni docente del team o del consiglio di classe, dovrà essere visibile dall'intero team e dal consiglio di classe.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Disciplina Classe (ad esempio: Italiano 2A) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni e le alunne della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (cognome.nome@icparibenimentana.edu.it) o l'indirizzo email del gruppo classe formato da: ordine di scuola, classe (numero arabo), sezione (minuscolo) @icparibenimentana.edu.it

Per la scuola dell'infanzia: infanziaplesso.sezione@icparibenimentana.edu.it (N.B.: il plesso di Castelchiodato nell'indirizzo mail è stato nominato per brevità "castello").

Esempi:

- infanziaacasali.a@icparibenimentana.edu.it (per la sezione A della scuola dell'infanzia di Casali)
- infanziacastello.c@@icparibenimentana.edu.it (per la sezione C della scuola dell'infanzia di Castelchiodato)
- primaria1a@icparibenimentana.edu.it (per la classe prima sezione A di scuola primaria)
- secondaria2b@icparibenimentana.edu.it (per la classe seconda sezione B di scuola secondaria)

Art. 4 – Formazione del personale scolastico

1. Il personale scolastico, docente e non docente è coinvolto in percorsi formativi adeguati che lo pongano in condizione di autonomia, efficienza ed efficacia nell'utilizzo degli strumenti digitali e dei servizi in rete, con specifico riferimento alla piattaforma di Istituto.
2. I docenti seguiranno una formazione mirata che li ponga nelle condizioni di affrontare in maniera competente le metodologie più adeguate alle lezioni in videoconferenza, di realizzare percorsi interdisciplinari con lezioni che non si limitino alla mera trasmissione di contenuti ed evitare che le proposte didattiche si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina della Dirigente scolastica.
2. Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini, le bambine e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini e delle bambine. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per consentire a tutti e tutte loro di mantenere il rapporto con gli insegnanti e i/le compagni/e. Tenuto conto dell'età degli alunni e delle alunne, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, anche per gruppi di età, prevedendo dalle 5 alle 10 ore di attività sincrona, articolate in attività sincrone di non oltre 30 minuti ciascuna.
3. Sarà attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia" inviato con nota n. 667 del 13/05/2020.
4. Scuola primaria e secondaria di primo grado: saranno assicurate 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
5. Alle classi prime di scuola primaria è assegnato un quadro orario settimanale composto da 15 unità orarie di 40 minuti ciascuna di attività sincrona.

Dalla classe seconda di scuola primaria alla classe terza di scuola secondaria di primo grado è assegnato un quadro orario settimanale composto da 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

6. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del team o del Consiglio di classe, il proprio monte ore settimanale, con attività in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni e alle alunne al di fuori delle attività asincrone.

7. La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- ❖ per ragioni di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni e delle alunne, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- ❖ per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni e delle alunne.

8. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata a valere sul monte orario annuale degli alunni e delle alunne, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni e delle alunne, sia del personale docente.

9. Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni e delle alunne.

10. Sarà cura dell'insegnante coordinatore/coordinatrice di team/classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni e alle alunne tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline; allo scopo i docenti avranno cura di aggiornare quotidianamente il registro elettronico nell'area "compiti assegnati".

11. Le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni e alle alunne di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale degli alunni e delle alunne lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo degli alunni e delle alunne.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento

sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e le alunne e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e delle alunne e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni e alle alunne è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- ❖ accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno/a di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- ❖ accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni e delle alunne.
- ❖ In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- ❖ Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
- ❖ Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra alunni e alunne in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata degli alunni e delle alunne e/o, per i più piccoli, delle famiglie, all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli alunni e alle alunne con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Team, del Consiglio di classe, e del rispettivo Dipartimento disciplinare, le Attività Integrate Digitli in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti

diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, incluse nella GSuite.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto ad alunni e alunne ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le Attività Digitali Integrate asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con alunni e alunne, alla individualizzazione e/o personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni e alunne, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte di alunni e alunne può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata che si renderà necessaria, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dalla Dirigente scolastica.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni e/o alunne o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del team o del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o

asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del team o Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 10- Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni e dalle alunne con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni e delle alunne alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. Considerati i riscontri che il periodo di sospensione delle attività didattiche per COVID ha registrato in termini di coinvolgimento delle famiglie sui canali digitali di comunicazione con la Scuola nonché, soprattutto per gli alunni e le alunne più piccoli/e, di affiancamento nell'accesso alle piattaforme didattiche digitali dei figli e delle figlie, l'Istituto organizza dai primi giorni del nuovo anno scolastico, occasioni formative rivolte alle famiglie degli alunni e delle alunne e al territorio, in presenza e a distanza, e vi dedica un apposito spazio del sito istituzionale, allo scopo di fornire elementi di base utili per l'accesso e la fruizione agevole degli strumenti di comunicazione digitale, dei servizi in rete, nonché della piattaforma in uso dalla Scuola per l'erogazione della Didattica Digitale Integrata.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dalla Dirigente scolastica quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle alunne, delle loro famiglie e degli esercenti la responsabilità genitoriale, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli alunni, le alunne e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) prendono visione nell'apposita area del sito istituzionale della Scuola dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette, ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni e delle alunne in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4 del 9 settembre 2020

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"
Via R. Paribeni, 10 00013 Mentana (ROMA) ☎ 06/9090078 e 06/9092689
www.icparibenimentana.edu.it – ✉rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉rmic8cb00b@istruzione.it
Codice Meccanografico RMIC8CB00B - Codice Fiscale 97567390584

IC PARIBENI
As 2020-2021
CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
Il seguente curricolo è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Paribeni a seguito dell'introduzione della legge del 30 agosto 2019. Tale percorso è stato studiato per permettere ad ogni alunno, di conoscere le norme che regolano l'ordinamento statale, il valore degli articoli della Costituzione e come questi garantiscano la libertà individuale che deve diventare strumento perché ciascun ragazzo sia un cittadino migliore. Il percorso formativo verterà soprattutto sui primi 12 articoli della Costituzione. Il primo approccio allo studio della disciplina, tuttavia , comincerà con l'educazione alla cittadinanza digitale e la tutela della salute. Alcuni elementi dell'agenda 2030 , potranno essere presi come riferimento per la costruzione di una coscienza sociale ed ambientale, affinché si possa sviluppare nei ragazzi il senso di responsabilità che scaturisce dalla conoscenza e che questo possa diventare azione di cooperazione. Il monte ore stabilito dalla normativa vigente, prevede un minimo di 33 ore annuali suddiviso fra più discipline

Il coordinatore a cui viene affidato il compito di redigere l'UDA che contiene il percorso di Educazione Civica, avrà cura che questo abbia un taglio interdisciplinare.

Il curriculum verticale sarà inserito nel PTOF di istituto

SCUOLA INFANZIA

Competenze chiave europee	Nucleo tematico	Traguardi
• Competenza alfabetico funzionale • Competenza multilinguistica • Competenze personali, sociali, civiche e di cittadinanza • Imparare ad imparare • Competenza digitale	Costruzione del sè	• Sa rispettare le propria corporeità • Sa chiedere aiuto • Sa esprimere i propri bisogni
• Comunicazione in lingua madre • Competenza personale • Competenza di cittadinanza • Imparare ad imparare • Competenza digitale	Relazione con gli altri	• Sa accettare le novità • Sa ascoltare • Sa giocare • Sa rispettare l'ambiente

SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave europee	Nucleo tematico	Traguardi
• Comunicazione in lingua madre • Competenza personale e sociale • Competenza imprenditoriale • Imparare ad imparare • Competenza di cittadinanza • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale	Costruzione di un cittadino consapevole	• Sa rispettare l'ambiente, se stesso e gli altri • Sa comprendere il proprio ruolo all'interno del gruppo • Sa collaborare portando il proprio contributo • Sa esprimere le proprie idee rispettando quelle degli altri • Sa rispettare le regole
• Comunicazione in lingua madre • Competenza personale e sociale • Competenza imprenditoriale • Imparare ad imparare • Competenza di cittadinanza • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale	Il rapporto con gli altri	• Interiorizza comportamenti responsabili nei confronti degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale • Interiorizza comportamenti prosociali per il contrasto al bullismo e all'esclusione sociale • Compie scelte consapevoli assumendosene la responsabilità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze chiave europee	Nucleo tematico	Traguardi
• Comunicazione in lingua madre • Competenza personale e sociale • Imparare ad imparare • Competenza imprenditoriale • Competenza di cittadinanza • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale	Costruzione di un cittadino consapevole	• Sa rispettare l'ambiente, gli altri e se stesso • Sa comprendere il proprio ruolo all'interno del gruppo • Sa collaborare portando il proprio contributo • Sa esprimere le proprie idee rispettando quelle degli altri • Sa rispettare le regole
• Comunicazione in lingua madre • Competenza personale e sociale • Imparare ad imparare • Competenza imprenditoriale • Competenza di cittadinanza • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale	Il rapporto con gli altri	• Interiorizza comportamenti responsabili nei confronti degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale • Interiorizza comportamenti prosociali per il contrasto al bullismo e all'esclusione sociale • Compie scelte consapevoli assumendosene la responsabilità

Destinatari	Tutti gli alunni dell'IC Paribeni di Mentana
Ambito di riferimento	La Costituzione della Repubblica Italiana
Situazioni su cui intervenire	Saranno predisposti percorsi per l'alfabetizzazione digitale rivolti non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie.
Finalità	• Stimolare i ragazzi alla partecipazione attiva alla vita civile • Sviluppare la solidarietà • Sviluppare la coesione sociale • Sviluppare l'accettazione dell' "altro" • Educare alla legalità • Promuovere azioni di cittadinanza attiva
Obiettivi	• Pensiero critico in relazione alle informazioni • Conoscenza dei primi 12 articoli della Costituzione Italiana • Comunicazione tra pari appropriata • Uguaglianza di genere (in riferimento alla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne) • Norme di comportamento in rete • Utilizzo consapevole della rete • Tutela della privacy propria e degli altri
Metodologie	Stesura di un'Uda sulla base dei bisogni rilevati nel gruppo classe.
Risorse umane	• Gruppo di progetto • Forze dell'ordine (CC. ,Polizia Municipale...) • Eventuali esperti esterni (esperti di Diritto, personale formato sulla prevenzione delle devianze, esperti per l'integrazione..)
Indicatori utilizzati collegati al RAV	Monitoraggio del processo progettuale per la realizzazione del percorso: • Numero di UDA • Numero di classi e studenti coinvolti • Numero di docenti coinvolti per ordine di scuola • Percentuali di valutazioni • Numero di eventi che hanno visto il coinvolgimento di istituzioni • Percentuali degli esiti dei certificati di competenza
Risultati attesi collegati al RAV	• Definizione di pratiche condivise nel

	curriculum verticale di Educazione civica • Valorizzazione delle risorse umane interne ed esterne che contribuiscono alla formazione, progettazione e realizzazione dell'UDA • Consolidamento con il territorio (Comune,CC,Guardia di Finanza)
--	--

Competenze in uscita			
A	B	C	D
Sa recepire il contenuto rielaborandolo autonomamente ed esporlo in modo critico. Il lessico è accurato e pienamente appropriato	Sa recepire il contenuto rielaborandolo in modo sufficientemente autonomo. Il lessico è proprio della disciplina	Sa recepire il contenuto in modo adeguato al contesto e alle richieste. Il lessico risulta adeguato	Sa recepire il contenuto in modo essenziale. Possiede un lessico semplice ma adeguato al contesto.

RUBRICA DI VALUTAZIONE						
DESCRITTORI: 1. Sa individuare e riferire gli aspetti significativi della disciplina 2. Applica una condotta basata sulla sicurezza personale e di rispetto degli altri 3. Riferisce gli elementi chiave degli articoli della Costituzione Italiana 4. Sa partecipare alle varie attività con atteggiamento di accettazione di opinioni diverse dalle sue 5. Sa esprimere un pensiero critico rispetto alle informazioni ricevute 6. Accetta e tutela la diversità di genere						
4	5	6	7	8	9	10
L'atteggiamento positivo verso i temi proposti è frammentario. Le informazioni sono recuperate con difficoltà.	L'atteggiamento positivo verso i temi proposti non evidenzia autonomia di pensiero e le informazioni sono recuperate solo con l'aiuto del docente e dei compagni.	L'atteggiamento positivo verso i temi proposti evidenzia un'essenziale autonomia di pensiero e le informazioni sono recuperate con qualche aiuto.	L'atteggiamento positivo verso i temi proposti evidenzia un'autonomia di pensiero accettabile. Le informazioni sono riferite con aiuto di mappe e schemi	L'atteggiamento positivo verso i temi proposti è consolidato, evidenzia un'autonomia di pensiero e di recupero delle informazioni	L'atteggiamento positivo verso i temi proposti è consolidato ed evidenzia un'autonomia di pensiero critico, le informazioni sono messe in relazione tra loro.	L'atteggiamento positivo verso i temi proposti è consolidato, evidenzia un'autonomia di pensiero e nel recupero delle informazioni che sa mettere in relazione tra loro servendosi di strumenti creati da lui e sa utilizzare le informazioni in contesti nuovi.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"

Via R. Paribeni, 10 00013 Mentana (ROMA) ☎ 06/9090078 e 06/9092689 fax 06/9090078
✉ rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉ rmic8cb00b@istruzione.it
www.icparibenimentana.edu.it

Codice Meccanografico RMIC8CB00B - Codice Fiscale 97567390584

La comunità educante è una comunità comunicante

PIANO DI COMUNICAZIONE D'ISTITUTO A.A.S.S. 2019-2021

- 1. LA PREMESSA**
- 2. GLI OBIETTIVI**
- 3. LE FONTI NORMATIVE**
- 4. LE RAGIONI**
- 5. LO STRUMENTO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE**
- 6. IL PIANO DI COMUNICAZIONE D'ISTITUTO**
- 7. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE D'ISTITUTO**
 - 7.I L'analisi del contesto interno**
 - 7.II La definizione degli obiettivi**
 - 7.III La scelta degli strumenti (tecnologici, cartacei, eventi)**
 - 7.IV I tempi di preparazione e di attuazione del piano**
 - 7.V Monitoraggio e valutazione**
- 8. RESPONSABILITA' E FIGURE DI RIFERIMENTO**

Il Piano di Comunicazione è uno strumento integrato che rende chiari:

- ❖ Obiettivi
- ❖ Ruoli
- ❖ Rapporti
- ❖ Scelte

1 – LA PREMESSA

Nella Scuola si ravvisa la necessità di comunicare in modo diverso anche per l'espansione delle nuove tecnologie che permettono un nuovo modo di relazione.

Una buona **comunicazione** diviene uno strumento necessario per la gestione dell'Istituto e per la realizzazione di una più larga **partecipazione** al progetto educativo.

La Scuola deve concretizzare, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, un sistema che permette di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di **miglioramento**. E' fondamentale che l'Istituto scolastico realizzi un sistema comunicativo efficiente che riesca a trasmettere le informazioni in tempo rapido, a coordinare, al suo interno, le attività didattiche migliorando le relazioni interne al fine di ottenere un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante, mentre, verso l'esterno, rivolgendosi alle famiglie e ai soggetti esterni con i quali si rapporta ed interagisce in maniera collaborativa e costruttiva per realizzare il progetto formativo.

Nella **comunità educante**, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, condividere informazioni attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, **comunità comunicante**.

2 – GLI OBIETTIVI

L'instaurarsi di una buona comunicazione tra le diverse figure coinvolte nell'offerta formativa ha lo scopo di:

- ❖ accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche;
- ❖ potenziare atteggiamenti e comportamenti positivi individuali e/o di gruppo;
- ❖ implementare la cooperazione.

La finalità comune è il miglioramento continuo dell'offerta formativa e del benessere generale dell'intera comunità; per ottenere ciò, tutto il personale scolastico deve avere chiaro l'impatto della comunicazione e di ogni strumento utilizzato come canale: l'interazione personale, il front office in presenza o telefonico, il sito, le immagini utilizzate, l'uso del Registro Elettronico, i social, la comunicazione cartacea (brochure e manifesti), gli eventi e le occasioni di incontro interne e/o aperte al territorio.

3 - LE FONTI NORMATIVE

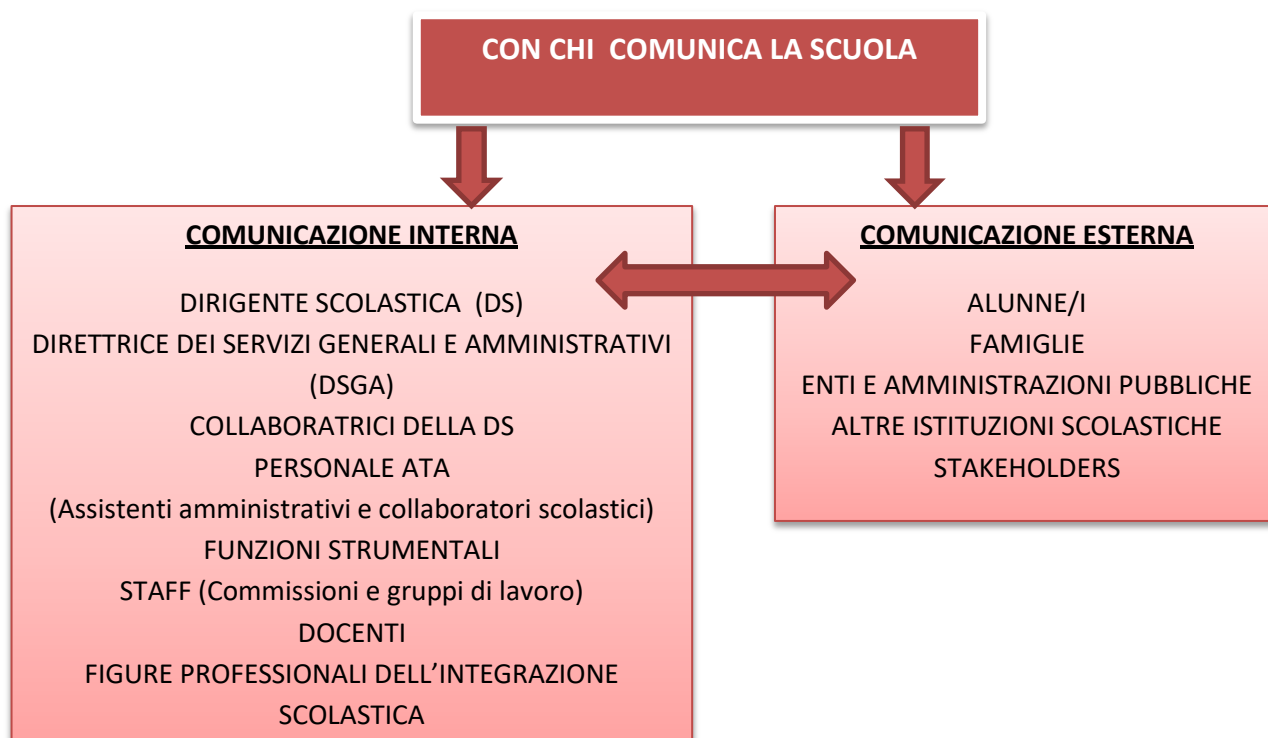
La comunicazione pubblica è regolamentata da diversi provvedimenti legislativi, ma il testo fondamentale che norma la materia è la Legge 7 giugno 2000, n. 150, che disciplina le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ed il regolamento attuativo contenuto nella Direttiva P.C.M. 21 settembre 2000 sul programma delle iniziative di informazione e comunicazione istituzionale delle amministrazioni dello Stato che, nel delimitare i principi e le norme cui devono attenersi le

amministrazioni per il perseguimento degli obiettivi di trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, prevede che le pubbliche amministrazioni siano dotate di uno strumento essenziale per migliorare le relazioni con i cittadini, elevando gli standard qualitativi della comunicazione sia interna che esterna.

Gli strumenti previsti dalla Legge per la comunicazione istituzionale rivolta a cittadini ed imprese prevedono: l'Ufficio stampa, l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) ed "analoghe strutture".

Le strutture analoghe previste richiamano i nuovi mezzi di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia, siti web istituzionali in particolare.

Il Piano di comunicazione è un provvedimento cruciale dell'ente pubblico che rende chiari, all'intera organizzazione, obiettivi, ruoli e rapporti tra tutti i soggetti interessati.



4 – LE RAGIONI

La scuola, in quanto agenzia formativa per eccellenza, ha come macro-obiettivo educare, istruire, formare e orientare i ragazzi nel confronto con la cultura, con le tecniche di osservazione e/o di modificazione della realtà, con il confronto delle idee e delle scelte, con la cooperazione su impegni comuni e condivisi. I grandi obiettivi dell'Istituzione scolastica non possono scaturire se non da adeguate modalità e idonei meccanismi di informazione e comunicazione.

Come la comunicazione può riuscire a dare risposte appropriate?

Lo fa soprattutto in quanto sistema basato, per sua stessa natura, su una rete di comunicazioni formali e informali tra molteplici protagonisti che stabiliscono relazioni tra di loro (comunicazione interna, volta al raggiungimento di finalità e obiettivi dell'istituzione) e con l'esterno (comunicazione esterna, finalizzata a

migliorare la qualità dei servizi offerti e a garantire la partecipazione consapevole alle scelte e alle decisioni). Ne scaturisce che l'assenza e/o la insufficiente attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna rischiano di pregiudicare la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati.

5 – LO STRUMENTO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il piano della comunicazione si propone di descrivere le responsabilità e le modalità operative che l'Istituto prevede per la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni e per il perseguimento delle finalità generali e degli obiettivi più specifici di seguito indicati:

FINALITA' GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate al personale docente e ATA, studenti e famiglie sia ai soggetti esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio)	Rafforzare le relazioni esistenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo e valorizzando il senso di appartenenza.
Garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne	Comunicare l'offerta formativa e i servizi che la scuola offre.
Rendere la comunicazione un fattore strategico che facilita la pianificazione e la realizzazione dei processi attivati	Raggiungere nuovi interlocutori.
Promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la <i>vision</i> e la <i>mission</i> della scuola	Stabilire nuove relazioni esterne.
Attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.	Migliorare la visibilità dell'offerta formativa e dei servizi offerti, promuovendo l'immagine e la reputazione della Scuola.

6 – IL PIANO DI COMUNICAZIONE D'ISTITUTO

Una ricognizione della situazione "comunicativa" della Scuola è immediatamente rilevabile ponendo agli interlocutori interni ed esterni semplici domande:

conosco e ricordo tutti i progetti interni e esterni attivati nella mia scuola?

Quanti e quali gruppi di lavoro e commissioni siano presenti, chi sono le funzioni strumentali?

Chi sono i membri del Consiglio d'Istituto e quando si riunisce?

Conosco (e ho letto) il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)?

Ho letto il Regolamento d'Istituto?

Eppure la normativa di riferimento è chiara; la Direttiva 77/12/2012 su Inclusività e Bisogni Educativi Speciali, per fare un esempio, esplicita l'esigenza di una scuola aperta ed accogliente, non solo per gli alunni e le loro famiglie, ma per il personale interno, il territorio, gli stakeholder.

Il modello di scuola cui ci si ispira è quello europeo ed ha lo scopo di fare del sistema di istruzione un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, mettendo in evidenza gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi, incoraggiando una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Da questi presupposti nasce l'idea di un Piano di Comunicazione per il nostro Istituto che vuole rappresentare un primo tentativo organizzazione della molteplicità di comunicazioni e informazioni esistenti al fine di renderle facilmente accessibili, chiare e utili.

Una circolazione regolare delle informazioni, incrementa i livelli di comunicazione e, di conseguenza, contribuisce all'edificazione di un clima relazionale più sereno.

La possibilità di rimpiazzare il semplice atto di parlare con quello più complesso di comunicare presuppone una maggiore considerazione all'altro e la verifica costante della efficacia del messaggio trasmesso (è stato recepito/capito/accettato/ o no?).

Ciò porta alla graduale scomparsa delle incomprensioni (almeno di parte di esse) che scaturiscono da dispersione/disorganizzazione/superficialità/inadeguatezza dei messaggi e dei loro canali, semplificando il meccanismo di feedback ed innalzando il processo di comunicazione da semplice trasmissione/passaggio di informazioni a strumento per comprendere, mettere in comune, insomma condividere. La scuola deve essere condivisione per essere davvero inclusiva.

7 – ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE D'ISTITUTO

La metodica per l'elaborazione di un piano di comunicazione per una Scuola deve seguire gli step propri dei piani di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni.

- I. L'analisi del contesto interno
- II. La definizione degli obiettivi
- III. La scelta degli strumenti (tecnologici, cartacei, eventi)
- IV. I tempi di preparazione e di attuazione del piano
- V. La valutazione

7.1 - Contesto Interno

L'analisi SWOT rappresenta uno strumento abbastanza utile per evidenziare cosa ci sia di già esistente nella Scuola che possa facilitare o compromettere il conseguimento dell'obiettivo strategico. Essa è una semplice matrice, che, nella pianificazione strategica, è utile alla rilevazione di punti di forza (Strengths) e debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats) di un'organizzazione che si prefigge il raggiungimento di un obiettivo. L'analisi riguarda l'ambiente interno (analizzando punti di forza e debolezza) ed esterno (analizzando minacce ed opportunità), e la matrice riporta gli elementi raccolti nella prima parte del percorso formativo VALORE SCUOLA che ha coinvolto circa 140 unità di personale scolastico tra docenti, amministrativi e collaboratori scolastici.

AMBIENTE INTERNO	
PUNTI DI FORZA (Strengths) ▪ Presenza di spazi ampi e numerosi ▪ Progetti innovativi di enti esterni (coop. Sociali) ▪ Regolamento d'Istituto rivisto recentemente ▪ Riformulazione del PTOF ▪ Collaborazione scuola-territorio da incrementare ulteriormente ▪ Attività di formazione e aggiornamento più mirate e coinvolgenti	PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses) ▪ Insufficiente circolarità e chiarezza delle informazioni e delle procedure ▪ Problematiche strutturali di alcune sedi ▪ Reticenza a coinvolgersi attivamente in ruoli di responsabilità di parte del personale ▪ Fruibilità sito ▪ Approccio all'inclusione non omogeneo ▪ Difficile interlocuzione con la segreteria ▪ Verticalità
AMBIENTE ESTERNO	
OPPORTUNITA' (Opportunities) ▪ Arricchimento dell'offerta formativa con il coinvolgimento del territorio ▪ Incremento delle proposte progettuali esterne ▪ Partecipazione a reti ▪ Eventi di apertura al territorio	MINACCE (Threats) ▪ Problematicità a concretizzare gli obiettivi operativi a causa dell'esiguità delle risorse disponibili ▪ Difficile collaborazione con le famiglie

7.II Definizione degli obiettivi

Per realizzare una buona comunicazione interna ed esterna, sarebbero sufficiente soddisfare i seguenti obiettivi:

- favorire un clima interno positivo: ciò è possibile se le rapporti tra le persone sono caratterizzate dalla fiducia, se gli aspetti formali sono delimitati allo stretto necessario, se le tensioni e i conflitti sono gestiti e non ignorati e/o alimentati, se è garantita l'accoglienza dei nuovi arrivati, se le regole da rispettare sono chiare ed eque, se è incoraggiata la dimensione dell'ascolto.
- Stimolare il cambiamento migliorativo.
- Sostenere la cultura del servizio: la scuola può presentarsi come una comunità di pratica. La consapevolezza da parte di tutti, docenti e personale ATA, di far parte di una comunità che si prefigge fini istituzionali condivisi e che dialoga continuamente con l'esterno, orienta le attività della scuola alla cultura del servizio.
- Costruire in modo organico e codificare la comunicazione interna: organizzare il passaggio delle comunicazioni interne in un'ottica di circolazione delle informazioni, condivisione degli obiettivi che l'organizzazione si pone, di motivazione del personale, ma anche di potenziamento della comunicazione verso l'esterno.
- Condividere e diffondere le linee organizzative e gli standard adottati in materia di comunicazione interna, esterna e on line, privilegiando un approccio multi-canale.
- Implementare il processo di valutazione e verifica dell'efficacia ed efficienza della comunicazione.

7.III – Scelta degli strumenti (tecnologici, cartacei, eventi)

Obiettivi operativi	Azioni	Strumenti
Conoscere il Piano di Comunicazione della Scuola Interlocutori mirati: interni alla comunità scolastica (personale docente e ATA)	L'attuazione della legge 150/2000 spetta al <u>DS</u> , confermata dall'art. 10 della "Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" del 7.2.2002 emanata dal Ministro per la Funzione Pubblica. Al <u>Consiglio di Istituto</u> , nell'approvazione delle spese previste dal Programma Annuale, deve essere ricordato che nella stessa direttiva all'art. 9, si indica la percentuale da impegnare per le spese relative alla comunicazione e Informazione.	PIANO DI COMUNICAZIONE
1. Promuovere l'immagine e la reputazione della scuola attraverso l'ottimizzazione dei principali canali di comunicazione e di informazione interna ed esterna Interlocutori generalizzati: interni ed esterni	- Formazione specifica della funzione strumentale preposta e creazione gruppo di docenti e AA a supporto. - Cura della correttezza dei contenuti, della chiarezza del messaggio della cortesia dei modi nei contatti, per informazione e orientamento di interlocutori interni ed esterni. - Rilancio e ottimizzazione di architettura, contenuti e immagine dell'attuale sito istituzionale in collaborazione con webmaster e grafico. - Cura della puntualità e completezza della pubblicazione degli atti e della relativa informativa - Sviluppo delle piattaforma di comunicazione e condivisione di materiali del Registro Elettronico, come documento ufficiale - Sviluppo della rassegna ScuolaAperta (La Scuola incontra il territorio, il territorio incontra la Scuola) - Ricorso periodico ai media esterni. - Cura dell'immagine coordinata istituzionale e legata agli eventi.	- Figure specifiche formate nella comunicazione - Front office (servizio di portineria in presenza, servizio di primo contatto telefonico a distanza) - SITO - Area trasparenza e albo pretorio - Registro Elettronico - Eventi di promozione culturale aperti al territorio - Uso di social e stampa locale, affissioni di manifesti per eventi - brochure per specifici servizi
2. Riorganizzare e ottimizzare la comunicazione alle famiglie Interlocutori mirati: le famiglie		

1. Riorganizzare e ottimizzare la comunicazione agli/alle alunni/e 2. Generare e rinsaldare senso di appartenenza alla comunità scolastica	1. UDA interdisciplinare e verticale con prodotti da adottare per la comunicazione 2. Creazione e promozione di un'area sul sito gestita da un comitato di studenti della secondaria coordinati da una FS: Paribeni Educational. 3. Eventi di promozione cogestiti con gli alunni e le alunne	Ideazione di prodotti volti a promuovere l'offerta formativa della scuola con alunni/e.
Interlocutori mirati: alunni/e		
Migliorare l'interlocuzione con gli stakeholder (comunità territoriale, enti pubblici e privati, associazionismo,...) ❖ in termini di input: ciò che i portatori di interesse esterni possono fare per la scuola (attività di istruzione e formazione, sportive, culturali, di promozione sociale...) ❖ in termini di output: ciò che la scuola 'produce' verso l'esterno come agenzia formativa	Coordinare in modo organico la progettualità esterna. Programmare iniziative ed eventi di apertura al territorio. Curare un'informazione capillare di iniziative/eventi dentro e fuori la scuola sfruttando canali istituzionali e non. Ottimizzare la comunicazione con enti territoriali e nazionali (USP, USR, Comune, Regione, MI) al fine di condividere obiettivi e strategie per il loro conseguimento. Valorizzare le reti esistenti, creandone anche di nuove	1. RETI, esistenti e nuove 2. SITO 3. Spazi specifici sul sito ai grandi progetti presenti nella Scuola gestiti da enti esterni (es.: Koiné) 4. Rassegna ScuolAperta
Interlocutori mirati: stakeholders: enti pubblici e privati con cui la scuola si relazione		

7.IV – Tempi

Il Piano di Comunicazione dovrebbe avere una durata annuale, per poter assicurare una revisione continua di obiettivi ed azioni e di un loro adeguato adeguamento alle nuove situazioni. In questo caso specifico, però, essendo il piano proposto in via sperimentale e rappresentando una novità assoluta esso stesso nella nostra Scuola, avrà una durata biennale, per consentire un graduale ma concreto conseguimento degli obiettivi fondamentali (aa.ss. 2019-20 e 2020-21).

7.V – Monitoraggio e valutazione

Nel primo biennio si considerano indicatori di processo (monitorato costantemente dalla FFSS comunicazione con la supervisione della DS):

- ❖ Numero di segnalazioni provenienti per le problematiche di comunicazione interna

- ❖ Numero di segnalazioni provenienti per le problematiche di comunicazione esterna
- ❖ Numero degli accessi al sito web dell'Istituto
- ❖ Numero di accessi riservati al sito web dell'Istituto
- ❖ Soddisfazione dei portatori di interesse (da raccogliere con specifiche rilevazioni ad inizio e conclusione del secondo anno)
- ❖ Numero dei partecipanti agli eventi rivolti all'esterno
- ❖ Indagine interna mediante la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* a studenti, famiglie e personale scolastico (da raccogliere con specifiche rilevazioni ad inizio e conclusione del secondo anno)

Gli esiti di questo monitoraggio costituiranno elementi della valutazione del PDC, saranno comunicati agli organi collegiali, agli stakeholders e pubblicati sul sito; daranno luogo ad una riformulazione di un PDC aggiornato nell'a.s. 2021-2022.

8 – RESPONSABILITA' E FIGURE DI RIFERIMENTO

I responsabili della progettazione, dell'erogazione, del monitoraggio e della verifica dei processi Comunicativi dell'Istituto sono:

FIGURE	COMPETENZE
DIRIGENTE SCOLASTICA	E' responsabile della comunicazione interna ed esterna. Gestisce e coordina la comunicazione con le istituzioni. Favorisce e promuove la comunicazione con il territorio e coordina il lavoro per la stesura e l'attuazione del PDC.
FUNZIONE STRUMENTALE COMUNICAZIONE	- Promuove la piena realizzazione del PDC, lo monitora e propone le eventuali azioni di miglioramento. - Inserisce il "Piano per la Comunicazione" nel PTOF d'Istituto. - Cura la gestione dei processi di comunicazione. - E' di riferimento per l'intera comunità scolastica sui temi coinvolti dal PDC.
ANIMATRICE DIGITALE	Supporto e cura degli obiettivi del PDC in affiancamento alla DS e alla FS per la comunicazione con particolare riferimento agli ambienti digitali.
Gruppo di lavoro per la Comunicazione	Sviluppa approfondimenti, pratiche, interlocuzioni, supporta la FS, segue specifici progetti e interventi di comunicazione rivolti ad interlocutori interni ed esterni.
TECNICO SITO	Supporta la realizzazione, la gestione e il mantenimento del sito istituzionale.
DSGA	E' responsabile della pubblicazione di tutte le comunicazioni all'albo pretorio on line e della archiviazione dei documenti
DPO	Consulenza per tutto quanto inerisce la tutela dei dati personali dei soggetti coinvolti nella comunicazione.
SEGRETERIA	Su indicazione della DS e della DSGA, cura la correttezza dei contenuti, della chiarezza del messaggio, della cortesia dei modi nei contatti, per informazione e orientamento di interlocutori interni ed esterni.
DOCENTI	Sono l'interfaccia pubblica principale della Scuola nella sua funzione istituzionale: istruzione, educazione, formazione, orientamento.

Maggio 2020